

ARKISTUDIO
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE s.r.l.

VERCELLI - Via Viganotti, 2
tel.: 0161259088 - fax.: 0161602132
e-mail: info@arkistudio.eu
www.arkistudio.eu

AMMINISTRATORE E DIRETTORE TECNICO

TULLIO TOSELLI

ARCHITETTO
N. 72 ORDINE ARCHITETTI
DI VERCELLI

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI:
LIVORNO FERRARIS

**PIANO REGOLATORE
CIMITERIALE**
DCR 17 marzo 2015 n. 61-10542

NUMERO: **225**

COMMITTENTE:

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS (Vercelli)
Via Martiri della Libertà 100

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO DEFINITIVO

TIPOLOGIA:

PIANO DI SETTORE

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA

TAVOLA:

PR1

SCALA:

AGG. CARTOGRAFICO:

N° EDIZIONE	REDAZIONE		VERIFICA		VALIDAZIONE		CONSEGNA
	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:
PRIMA EDIZIONE	01/04/2019	G.G.	04/04/2019	T.T.	04/04/2019	T.T.	APRILE 2019
SECONDA EDIZIONE	12/07/2019	G.G.	12/07/2019	T.T.	12/07/2019	T.T.	LUGLIO 2019
TERZA EDIZIONE							
QUARTA EDIZIONE							

PATH: 225 Livorno Ferraris Piano Cimiteriale e Variante PRGCVERIFICATO\2a Edizione	FILE: Testal.dwg Relazione tecnica.docx	LAYOUT: PR
PATH: 225 Livorno Ferraris Piano Cimiteriale e Variante PRGCUSCITA\PDF\2a Edizione	FILE: PR1.pdf	

Approvato con delibera di C.C. n° _____, in data _____

Il Responsabile del Procedimento _____

Il Sindaco _____ Il Segretario Comunale _____

PREMESSA

Con il presente studio l'Amministrazione Comunale di Livorno Ferraris intende redigere il Piano Regolatore Cimiteriale perseguendo, nell'ambito della propria pianificazione urbanistica e territoriale, la programmazione degli spazi cimiteriali in modo da essere in grado di organizzare le attività di sepoltura dei prossimi venti anni ed al fine di rispondere all'evoluzione demografica ed alle nuove esigenze di sepoltura della popolazione locale.

Il quadro normativo di riferimento per la sua redazione è il seguente.

- Titolo VI del R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 “Approvazione del Testo Unico delle Leggi sanitarie” e s.m.i.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”.
- Circolare esplicativa del 24 giugno 1993 n. 24 della Direzione Generale dei Servizi di Igiene Pubblica del Ministero della Sanità.
- D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803, così come modificato dal D.P.R. 25 settembre 1981 n. 627, oltre ad ogni altra disposizione contraria ed incompatibile con il regolamento 285/90.
- Legge . 130 del 30 marzo 2001 “ Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”.
- Legge regionale n. 20 del 31 ottobre 2007 “Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri”.
- Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 15 “Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”.
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R “Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell’articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 “Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”;
- Delibera del Consiglio Regionale 17 marzo 2015 n. 61-10542 “Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione dei nuovi cimiteri e crematori”.
- Il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno Ferraris n. 35 del 21/05/2014 successivamente modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 13/10/2015, delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 23/06/2016, delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 20/12/2016 e delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 09/04/2018.

In particolare, dal “Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione dei nuovi cimiteri e crematori” approvato con DCR 17 marzo 2015 n. 61-10542 al Capitolo 2 ai punti 3), 4), 5), e 6) si definiscono:

“3. Criteri per la predisposizione del Piano cimiteriale

Ogni comune o unione di comuni è tenuto a predisporre il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura, del bacino preso in considerazione, nell’arco dei vent’anni successivi all’approvazione del Piano medesimo.

Il Piano è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal piano medesimo.

Per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti la revisione viene effettuata solo ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal Piano medesimo.

Gli elementi da considerare per la redazione del Piano cimiteriale sono:

- a) l’andamento medio della mortalità nell’area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell’ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per l’inumazione e per la tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- c) l’evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni.

4. Contenuti del Piano cimiteriale

Il Piano cimiteriale deve individuare:

- a) le strutture cimiteriali;
- b) le attrezzature di servizio al cimitero;
- c) le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- d) la zona di rispetto cimiteriale;

Tutte le strutture e attrezzature del cimitero devono essere progettate e realizzate in modo da:

- a) garantire un adeguato standard di sicurezza per i visitatori e per gli operatori;
- b) garantire la movimentazione dei feretri;
- c) garantire una adeguata dotazione di verde e alberature;
- d) garantire l’accesso a tutti, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria alle strutture cimiteriali e ai parcheggi;
- e) garantire una adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori.

ELABORATI DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Il Piano Regolatore Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:

- a) PR1-Relazione tecnica
- b) PR2-Relazione idrogeologica e geologico tecnica delle aree interessate dall’ampliamento del cimitero del capoluogo;
- c) PN-Norme tecniche di attuazione;
- d) P0-Planimetria di inquadramento territoriale del bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri esistenti - scala 1:10.000;
- e) P1-Estratto planimetrie delle classi geologiche e della soggiacenza di falda delle aree interessate dal Piano Regolatore Cimiteriale da PRGC vigente;
- f) P2-Planimetria area cimiteriale capoluogo: stato di fatto scala 1:500

- g) P3-Planimetria area cimiteriale capoluogo: stato di progetto scala 1:500;
- h) P4-Estratti tavola P3a e P3c del PRGC vigente: fasce di rispetto delle aree cimiteriali del capoluogo e di San Giacomo 1:2000
- i) P5-Planimetria aree cimiteriali di San Giacomo, Colombara e Castell'Apertole: stato di fatto e di progetto scala 1:200

PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Come previsto al cap.2 punto 6 dell'allegato A alla D.C.R. n.61-10542 "Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori" "Il Piano cimiteriale, comprensivo di tutti i suoi allegati, viene approvato dal Comune con proprio provvedimento, previa trasmissione all'azienda sanitaria locale per il parere di competenza e previo espletamento, qualora previsto, delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del d.lgs.152/2006."

L'ASL ha trasmesso in data 10/07/2019 il proprio parere favorevole con la prescrizione di individuare nel cimitero del capoluogo un locale da destinare a deposito di osservazione e obitorio.

La prescrizione è stata accolta.

VERIFICA DI ASSOGGATTABILIA' ALLA PROCEDURA DI VAS

Il Piano Regolatore Generale Comunale vigente approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.39-4960 del 02/05/2017 in fase di sua elaborazione è stato accompagnato da procedura di VAS.

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale, prevedendo un'area in ampliamento del cimitero del capoluogo con relativa modifica della fascia di rispetto cimiteriale, è accompagnato dalla Variante Parziale 2/2019 del P.R.G.C., variante che è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla procedura di VAS ed, a seguito della verifica, esclusa.

La realizzazione di cimiteri o di loro ampliamenti non è inserita tra i progetti sottoposti a VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SISTEMA CIMITERIALE

Sul territorio del comune di Livorno Ferraris sono presenti 4 aree costituenti il sistema cimiteriale:

- a) il cimitero del Capoluogo posto a sud del centro abitato su via generale C.A. dalla Chiesa prima della circonvallazione provinciale.



b) il cimitero della frazione San Giacomo posto a nord della frazione sulla strada comunale per Livorno Ferraris



c) il cimitero della frazione Colombara posto a nord-ovest della frazione sulla strada provinciale Livorno Ferraris – Trino da dismettere in quanto oggi privo di sepolture.

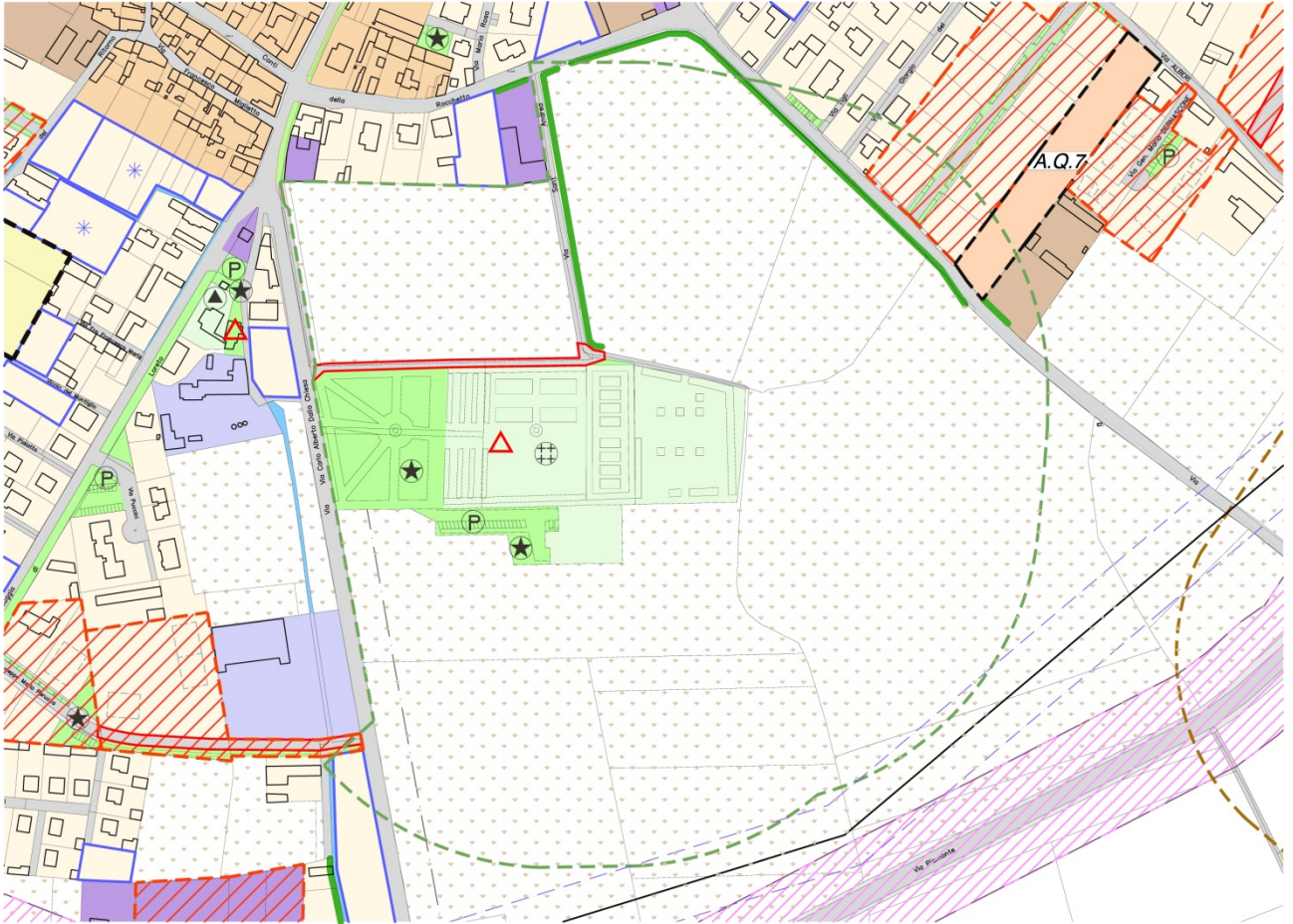


- d) il cimitero della frazione Castell'Apertole posto a nord-ovest della frazione sulla strada provinciale Livorno Ferraris – Trino da dismettere in quanto oggi privo di sepolture.

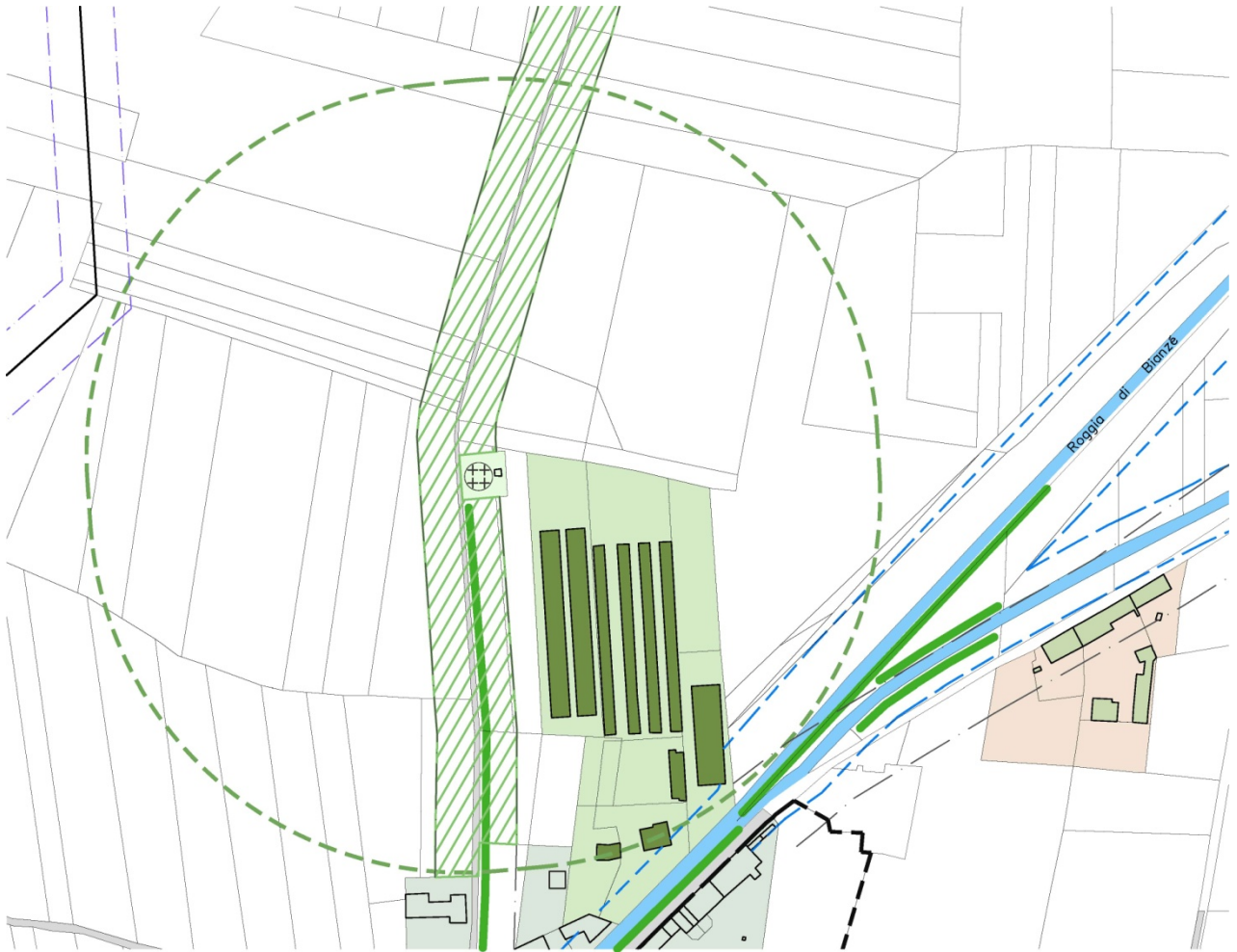


Classificazione urbanistica e fasce di rispetto delle aree cimiteriali

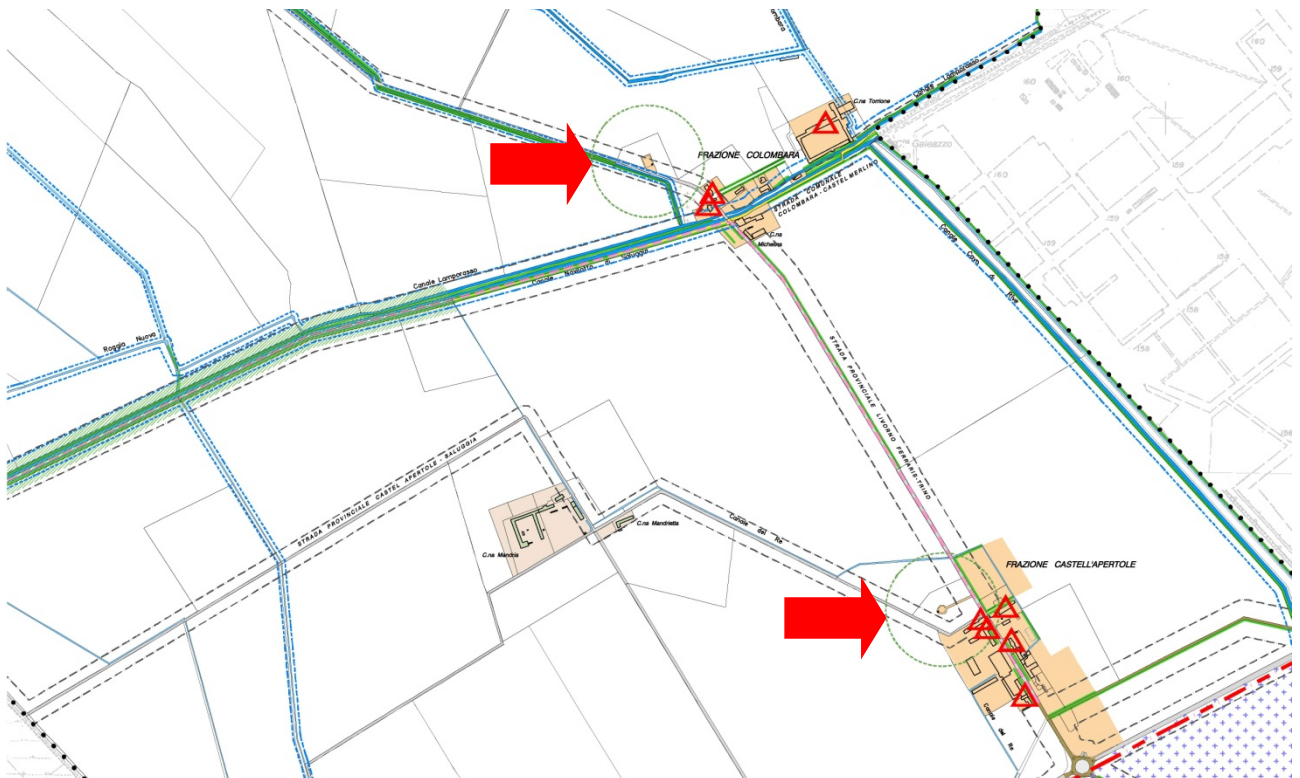
Il Piano Regolatore Generale Comunale classifica la quattro aree cimiteriali come “Infrastrutture ed impianti di interesse generale: cimiteri” e ne individua le aree di rispetto.



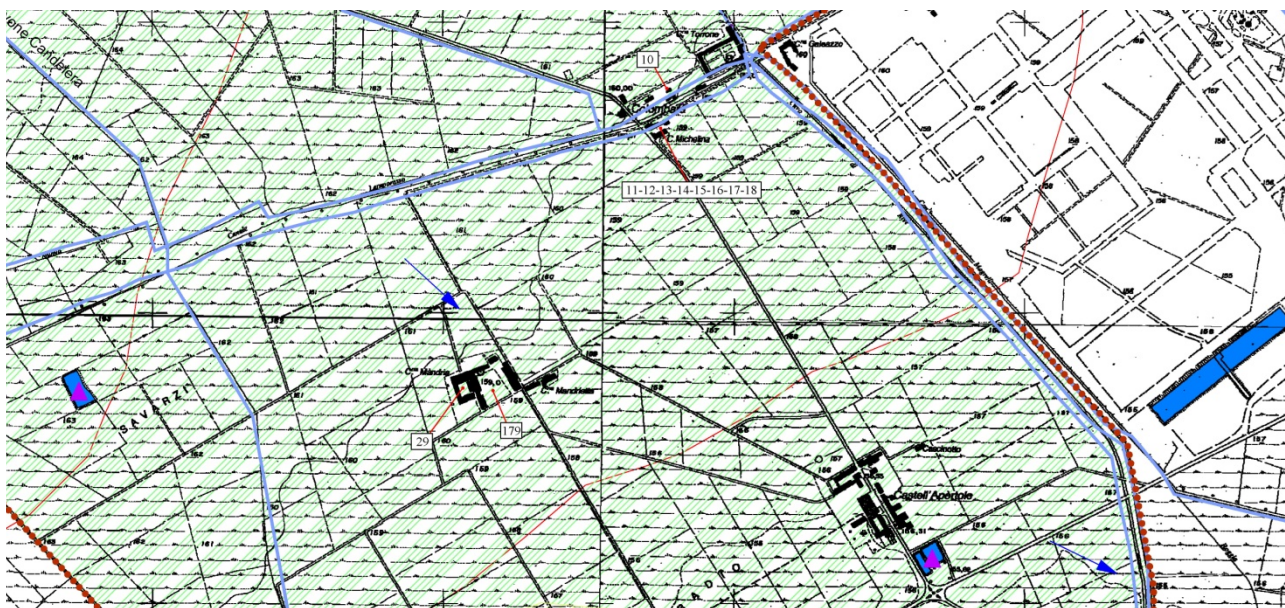
Estratto dalla Tav. P3a del PRGC di Livorno Ferraris Vigente



Estratto dalla Tav. P3c, fraz San Giacomo, del PRGC di Livorno Ferraris Vigente



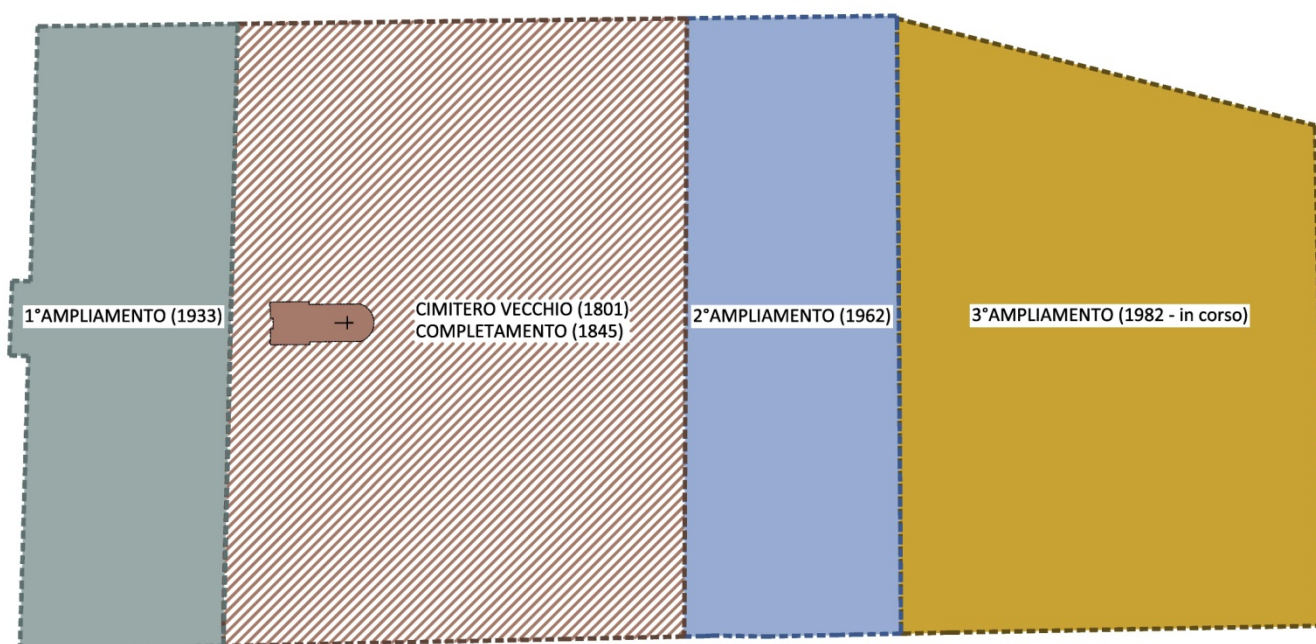
Estratto dalla Tav. P3c, fraz Colombara e Fraz. Castell'Apertole, del PRGC di Livorno Ferraris Vigente



FASI STORICHE DEL SISTEMA CIMITERIALE COMUNALE

Il cimitero del capoluogo risale al 1801 quando, a seguito della dismissione dell'area cimiteriale affiancata sul lato est alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo dovuta all'ampliamento della chiesa ed alla sua nuova facciata d'ingresso rivolta verso il nucleo storico dell'abitato, su delibera del consiglio comunale (1796), venne realizzato un nuovo campo cimiteriale aggregato all'antica chiesa di Sant'Andrea risalente presumibilmente al 1141.

Il cimitero venne ampliato una prima volta nel 1932-1933 con la costruzione di un campo costituito da colombari, cappelle e tombe private posto ad ovest anteriormente alla parte vecchia, una seconda volta nel 1962 con un campo nella parte posteriore ad est ed infine nel 1982 con l'avvio della realizzazione di un quarto campo affiancato ad est al precedente ampliamento del 1962.



Il cimitero della frazione San Giacomo fu realizzato nel 1843 e da allora non è stato ampliato.

Il cimitero della frazione Colombara ed il cimitero della frazione Castell'Apertole sono oggi in disuso ed è presente unicamente la loro muratura di perimetro.

VINCOLI STORICO DOCUMENTALI

Il cimitero del capoluogo venne realizzato alla fine del XVIII secolo aggregato alla chiesa di Sant'Andrea.

Sulla chiesa che risale presumibilmente all'anno 1141 e presenta internamente affreschi del '300/'400, sul primo campo aperto nel 1801 e sul primo ampliamento realizzato nel 1933 si applicano le disposizioni di tutela del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. art. 10, 11 e 12.

Le disposizioni di tutela del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. art. 10, 11 e 12 si applicano anche al cimitero della frazione San Giacomo costruito nel 1843.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il cimitero del capoluogo ed il cimitero di San Giacomo sono privi di barriere architettoniche sia per l'accesso alle tombe (tumulari, cappelle, loculari e ossari) che per l'accesso ai servizi (servizi igienici, erogazione acqua, depositi di smaltimento rifiuti e chiesa)

PARCHEGGI

I parcheggi del cimitero del capoluogo sono presenti nell'ambito del Parco della Rimembranza che precede l'ingresso al cimitero da via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e sono stimati in 20 posti auto

Il cimitero della frazione San Giacomo dispone di un'area parcheggio ridotta a due posti auto. Il cimitero è molto piccolo e non sono previsti interventi per la realizzazione di un parcheggio più ampio.

I cimiteri da dismettere delle frazioni Colombara e Castell'Apertole non sono dotati di parcheggio.

STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI

ILCIMITERO DEL CAPOLUOGO

Il cimitero del capoluogo si è sviluppato cronologicamente a partire dalla parte centrale direttamente collegata con l'antica chiesa di Sant'Andrea (campo A) per poi ampliarsi nella prima metà del secolo scorso con un nuovo campo sul fronte ovest verso l'attuale via Gen. C.A. Dalla Chiesa (campo B) e nella seconda metà del secolo scorso ampliarsi sul fronte est con un terzo campo (campo C) e con un successivo quarto campo (campo D) ad oggi ancora da completare con la possibilità di realizzare 71 cappelle di famiglia ed un colombario

Percorsi e pavimentazioni interne.

L'ingresso principale è presente sul fronte ovest del cimitero, ed è costituito da un cancello dotato di apertura automatica secondo gli orari stabiliti e comunicati dall'Amministrazione Comunale in apposita bacheca posta sul cancello dell'ingresso.

L'ingresso principale si affaccia sul Parco della Rimembranza che fu inaugurato nel mese di ottobre del 1933 caratterizzato al centro dal monumento ai caduti della prima e seconda guerra mondiale, da aiuole verdi con vecchi alberi di grande dimensione e percorsi pedonali e veicolari con possibilità di parcheggio.

Esistono altri due accessi di servizio posti sul lato nord del cimitero, uno per l'accesso al nucleo originario del cimitero ed il secondo per accedere all'ultimo ampliamento sul fronte est oltre ad un ingresso pedonale sull'angolo nord-est.

I percorsi interni sono distribuiti su di un asse principale che si sviluppa longitudinalmente da ovest ad est con la caratteristica di attraversare i 4 campi cimiteriali superando tre evidenti "porte" di passaggio da un campo all'altro.

L'asse principale del cimitero ed il campo B hanno una pavimentazione asfaltata mentre tutti gli altri camminamenti interni al cimitero sono inghiaati.

Tutte le pavimentazioni si sviluppano sulla stessa quota e quindi non presentano scalinate, rampe o problemi di agibilità per fruitori anziani o non deambulanti, salvo maggiore impedimento per le carrozzine nei tratti inghiaati.

Le pavimentazioni sono tuttora in discreto stato di manutenzione e permettono il regolare deflusso e raccolta delle acque meteoriche senza pregiudicare l'agibilità o la sicurezza dei fruitori con apposite griglie e caditoie.

Servizi igienici.

Gli attuali servizi igienici sono presenti all'interno del cimitero in due diversi punti.

Il primo collocato sul fronte sud tra il Campo A ed il Campo B all'interno di un fabbricato di ridotte dimensioni, assimilabile ad una piccola cappella di famiglia, costituito da antibagno dotato di lavabo e dal vano WC vero e proprio dotato di water; bagno ed antibagno sono dotati di collegamento con l'acquedotto e con la rete di scarico ma non sono dotati di luce elettrica dedicata.

L'antibagno ha una specifica finestrella per il ricambio d'aria che si affaccia sulla parete d'ingresso.

Il secondo blocco di servizi igienici è posto sull'angolo nord-est del cimitero ed è costituito da un vano antibagno dotato di lavabo e dal quale si accede a due locali WC, uno per gli uomini ed uno per le donne ciascuno dotato di water e lavabo. Questo blocco di servizi igienici è dotato di collegamento con l'acquedotto e la rete di scarico ed è dotato di luce elettrica dedicata.

Camera mortuaria.

Il cimitero allo stato attuale non è dotato di camera mortuaria. In passato a tale funzione fu adibito uno dei locali magazzino posto sul fianco nord dell'ingresso al campo A, in prossimità della chiesa di Sant'Andrea.

Locale di servizio per il custode/cantoniere e magazzini per il ricovero attrezzi.

Nel corpo di fabbrica sul lato sinistro dell'ingresso al campo A sono ubicati il locale di servizio per il custode/cantoniere dotato di lavabo e due locali contenenti le attrezzature minime ed indispensabili per le attività di manutenzione ordinaria del cimitero o di asservimento alle attività di inumazione, tumulazione ecc...

Sul lato destro dell'ingresso al campo A è ubicato un ulteriore il locale magazzino di minori dimensioni rispetto ai locali posti sul fronte opposto. Tutti i locali sono dotati di finestra sul lato ovest.

Altri servizi ed attrezzature.

Il cimitero è dotato dei seguenti ulteriori servizi, arredi e strutture:

- Contenitori per la raccolta rifiuti: c'è solo un contenitore posto in prossimità dell'ingresso principale. Un altro contenitore dovrebbe essere posto a ridosso dell'ingresso laterale lungo il perimetro nord del campo D.
- Fontane esistenti: sono tre dotate di innaffiatori uniformati nella forma, sono ben distribuite: una tra il campo A ed il campo B, una tra il campo A ed il campo C ed una sul fronte est del campo D
- Aree verdi interne: sono limitate al campo A e delimitano le aree per le inumazioni. Necessitano di maggiore delimitazione in dimensioni e forme
- Panchine: allo stato attuale sono soltanto 5. Altre panchine andrebbero poste lungo l'asse principale del cimitero

IL CIMITERO DI FRAZIONE SAN GIACOMO

Il cimitero della frazione San Giacomo, costruito nel 1843, è posto a nord dell'abitato sulla strada comunale che lo collega al capoluogo. E' a pianta quadrata con muro perimetrale, di piccole dimensioni con chiesetta cimiteriale posta sul fronte opposto all'ingresso, 9 cappelle di famiglia e 2 tombe ipogee private, 4 colombari posti sul perimetro e 12 posti salma per inumazioni in campo comune al centro.

Ingresso, pavimentazione interna e servizi

L'ingresso è posto sul fronte ovest del cimitero ed è costituito da un cancello in ferro battuto che si apre a spingere senza serratura. Tutta la pavimentazione interna al cimitero è costituita da ghiaietto bianco.

Il cimitero è dotato di impianto di videosorveglianza.

All'esterno a fianco del cancello di ingresso è posta una fontanella per la fornitura di acqua ed un bidone per la raccolta rifiuti.

L'ingresso presenta due scalini che precedono il cancello e costituiscono una barriera per l'eventuale accesso di carrozzine in uso a persone non autonome nella deambulazione. Per superare la barriera dovrebbe essere prevista una rampa affiancata al muro esterno.

Il cimitero, per le sue ridotte dimensioni, non è dotato di camera mortuaria, di magazzino e di servizi igienici.

Il cimitero è in ottime condizioni di manutenzione.

IL CIMITERO IN FRAZIONE COLOMBARA

Il cimitero della frazione Colombara è posto a nord-ovest dell'abitato sulla strada provinciale per Livorno Ferraris. E' a pianta quadrata con muro di recinzione alto circa mt. 2,5, vano di ingresso sul fronte sud verso la strada provinciale.

Il cimitero è in stato di non utilizzo e di completo abbandono, privo di cappella cimiteriale, di tombe di famiglia, di colombari e di inumazioni in terra. Il muro di recinzione in mattoni è in fase di progressivo deterioramento.

Il campo comune si presenta con qualche residuo di pietre tombali abbandonate e dalla documentazione ricercata presso gli uffici comunali non risultano inumazioni negli ultimi 30 anni.

Il Piano Regolatore Cimiteriale ne propone la sua soppressione seguendo la procedura prevista dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione della legge regionale 15/2011)

IL CIMITERO IN FRAZIONE CASTELL'APERTOLE

Il cimitero della frazione Castell'Apertole è posto a nord-ovest dell'abitato sulla strada provinciale per Livorno Ferraris. E' a pianta rotonda con muro di recinzione alto circa mt. 2,5, vano di ingresso sul fronte nord-est verso la strada provinciale.

Il cimitero per la sua forma circolare e la sua collocazione in mezzo alle risaie riveste un interesse documentario e per questo dovrebbero essere avviate azioni finalizzate al mantenimento della sua conformazione fisica.

Il cimitero, oggi, è in stato di non utilizzo e di completo abbandono, privo di tombe di famiglia, di colombari e di inumazioni in terra. Il muro di recinzione in mattoni è in fase di progressivo deterioramento.

Il campo comune si presenta con qualche residuo di pietre tombali abbandonate e dalla documentazione ricercata presso gli uffici comunali non risultano inumazioni negli ultimi 30 anni.

Il Piano Regolatore Cimiteriale ne propone la soppressione dell'uso cimiteriale seguendo la procedura prevista dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione della legge regionale 15/2011).

DIMENSIONE DELLE ATTUALI AREE DI SERVIZIO E DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA

Cimitero del capoluogo

Area entro le mura	mq. 17.200
Di cui	
Area per le inumazioni nei campi comuni	mq.1.800
Area per le inumazioni in aree in concessione	mq. 190
Aree per ossari comuni	mq. 80
Aree per la dispersione delle ceneri	mq. 50
Aree per loculi e ossari in colombari comuni	mq. 1.480
Aree per cappelle di famiglia	mq. 4.275
Aree per edifici di servizio	mq. 225
Aree verdi	mq. 190
Aree per la circolazione	mq. 8.910

Cimitero di San Giacomo

Area entro le mura	mq. 385
Di cui	
Area per le inumazioni nei campi comuni	mq. 50
Area per le inumazioni in aree in concessione	mq. 25
Aree per loculi e ossari in colombari comuni	mq. 60
Aree per cappelle di famiglia	mq. 70
Aree per edifici di servizio	mq. 25
Aree per la circolazione	mq. 155

RICETTIVITA' DELLE ATTUALI STRUTTURE CIMITERIALI

Al fine di redigere il presente documento e le tavole allegate, sono stati censiti i posti salma totale e quelli liberi attualmente presenti, suddivisi nelle diverse tipologie di sepoltura ed edifici funebri.

I dati sono stati raccolti nella Tabella seguente, da cui si evidenzia che:

- Su di un totale di quasi 6.221 posti salma tra loculi presenti nei colombari, nelle tombe di famiglia e nel campo comune, il 62,50% dei posti salma sono presenti nelle tombe/cappelle di famiglia, il 30,32% nei colombari ed il 7,18% nel campo comune di inumazione.

- I posti disponibili, ripartiti tra campo comune, tombe di famiglia e colombari, sono 2.417 ovvero il 38,85% circa dei posti totali
- L'occupazione dei loculi delle tombe di famiglia è del 53,63%; l'occupazione per inumazione nel campo comune è del 38% circa, mentre i loculi dei colombari sono occupati per l' 82,13% circa dei posti.
- Se si rapporta la disponibilità posti salma totale con la disponibilità relativa ad ogni tipologia di sepoltura, si deduce che circa il 74,60% dei posti salma disponibili nel cimitero sono nelle tombe di famiglia, mentre il 13,94% è disponibile nei colombari e l'11,46% nei campi comuni.

Cappelle di famiglia				
Area cimiteriale campo	Cappelle di famiglia	Loculi totali in Cappelle di famiglia	Loculi occupati in Cappelle di famiglia	Loculi liberi in cappelle di famiglia
Capoluogo campo A	104	830	620	210
Capoluogo campo B	91	850	457	393
Capoluogo campo C	107	1.070	535	535
Capoluogo campo D	106	1.060	424	636
Totale capoluogo	437	3.810	2.036	1.774
San Giacomo	9	78	49	29
Totale	446	3.888	2.085	1.803

Tombe ipogee private			
Area cimiteriale campo	Tombe totali	Inumazioni posti occupati	Inumazioni posti liberi
Capoluogo campo A	16		
Capoluogo campo B	2		
Capoluogo campo C	-	-	-
Capoluogo campo D	-	-	-
Totale Capoluogo	18		
San Giacomo	2		

Colombari			
Area cimiteriale campo	Loculi totali in colombari	Loculi occupati in colombari	Loculi liberi in colombari
Capoluogo campo A	359	299	60
Capoluogo campo B	250	232	11
Capoluogo campo C	636	580	56
Capoluogo campo D	570	387	183
Totale Capoluogo	1815	1.498	317
San Giacomo	71	51	20
Totale	1.886	1.549	337

Campi comuni			
Area cimiteriale campo	Inumazioni posti salma totali	Inumazioni posti occupati	Inumazioni posti liberi
Capoluogo campo A	189	160	29
Capoluogo campo B	66	-	66
Capoluogo campo C	-	-	-
Capoluogo campo D	180	-	180
Totale Capoluogo	435	160	275
San Giacomo	12	10	2
Totale	447	170	277

Ossario-cinerario comune ed area per la dispersione delle ceneri		
Tipologia	stato	Mq.
Ossario-cinerario comune Campo A	completo	40
Ossario-cinerario comune Campo A	disponibile	40
Area dispersione ceneri Campo A	disponibile	50

DINAMICA DEMOGRAFICA ED ANDAMENTO MEDIO DELLA MORTALITA'

Dinamica demografica nel decennio 2009 – 2018

Al fine di poter stimare il fabbisogno delle diverse tipologie di sepoltura relative ai prossimi venti anni si è proceduto ad analizzare l'andamento della popolazione del comune negli ultimi dieci anni e il suo rapporto con i nati ed residenti deceduti.

Anno	Popolazione	Nati		Deceduti	
		n.	%	n.	%
2009	4545	45	0,99	48	1,07
2010	4529	24	0,53	54	1,19
2011	4549	47	1,03	52	1,14
2012	4544	35	0,77	40	0,88
2013	4452	30	0,63	54	1,21
2014	4515	44	0,97	42	0,93
2015	4483	27	0,60	51	1,14
2016	4417	24	0,54	55	1,25
2017	4345	39	0,90	48	1,10
2018	4334	34	0,78	50	1,15

La media decennale dei deceduti sulla popolazione residente è pari all'1,10%.

Pur in presenza di una riduzione costante della popolazione residente da 4.545 a 4.334 unità pari a 4,64% il numero dei deceduti non ha seguito un andamento lineare tale da far ritenere che la mortalità possa essere collegata con il variare di condizioni esterne o dall'allungarsi dell'età delle persone.

Considerazione confermata anche dall'analisi della dinamica dei decessi per classi di età.

Dinamica dei decessi nel decennio 2009 – 2018

Anno	Totali	Età 0-35		Età 35-65		Età oltre 65	
		n.	%	n.	%	n.	%
2009	48	-	0	5	10,41	43	89,59
2010	54	-	0	9	16,67	45	83,33
2011	52	2	3,85	10	19,23	40	76,92
2012	42	-	0	10	23,81	32	76,19
2013	54	2	3,70	9	16,67	43	79,63
2014	40	1	2,5	4	10,00	35	87,50
2015	55	-	0	8	14,54	47	85,46
2016	54	-	0	4	7,40	50	92,60
2017	51	-	0	11	21,57	40	78,43
2018	47	2	4,26	7	14,89	38	80,85
Totali	497	7	1,41	77	15,49	413	83,70

Tipologia delle sepolture nel decennio 2009 – 2018

Attraverso ulteriori dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Livorno Ferraris, ai fini della presente relazione, si sono presi in considerazione i quantitativi relativi ad ogni tipologia di

sepoltura avvenuta nel corso degli ultimi 10 anni (2009-2018).

Anno	Loculi cappelle di famiglia	Loculi colombari	Inumazione campo comune	Ceneri cappelle di famiglia	Ceneri colombari	Ossari colombari	Ossari Cappelle di famiglia
2009	39	22	2	5	-	-	1
2010	30	38	3	4	1	1	-
2011	32	26	8	1	-	-	1
2012	29	23	1	1	-	2	-
2013	24	33	9	1	1	3	-
2014	20	18	9	1	2	-	-
2015	26	22	3	1	1	-	-
2016	31	22	7	3	2	3	-
2017	37	20	4	2	3	1	1
2018	45	13	1	1	1	-	-
Totali	313(52,42%)	237(39,70%)	47(7,87%)	20	11	10	3
	597			31		13	

Dalla tabella precedente si può constatare che nell'ultimo decennio vi è stata una generale tendenza a prediligere la tumulazione nei loculi delle tombe di famiglia con una media di 31,3 unità/anno ed un picco massimo di 45 unità nel 2018.

L'andamento della tumulazione nei loculi dei colombari è stato in media di 23,7 unità/anno con un picco massimo nell'anno 2010 di 38 unità.

Per quanto riguarda la sepoltura negli ossari dei colombari negli ultimi 10 anni sono stati 10 in totale e solo 3 nelle cappelle di famiglia.

Più alto è stato il numero delle cremazioni con una media di 2 unità/anno di tumulazione nelle cappelle di famiglia e 1,1 unità/anno nei colombari comuni.

Infine, si evidenzia il dato relativo alle inumazioni nel campo comune; la media degli ultimi 10 anni è pari a 7,87 unità/anno con una tendenza anche in questo caso non lineare.

ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI: ANDAMENTO PERIODO 2009 – 2018

Al fine di valutare la capacità ricettiva dell'attuale struttura cimiteriale sono stati elaborati i dati relativi alle esumazioni ed estumulazioni degli ultimi 10 anni avvenute principalmente alla base della scadenza delle concessioni.

Anno	Esumazioni	Estumulazioni
2009	3	-
2010	14	2
2011	-	4
2012	3	9
2013	1	1
2014	6	13
2015	3	19
2016	1	8
2017	14	7
2018	28	4
Totali	73	67

Dalla tabella emerge che, proporzionalmente alla quantità attuale di loculi dei colombari occupati (1.524 unità) e di posti salma occupati nel campo comune (170 unità), le esumazioni sono superiori alle estumulazioni.

Soprattutto per le estumulazioni si evidenzia che da un'analisi dei loculi occupati nell'ultimo decennio (237) in relazione al numero complessivo dei loculi occupati (1.524) ed alla durata delle concessioni vi siano le premesse per eseguire un piano di esumazioni ed estumulazioni da parte dell'Amministrazione.

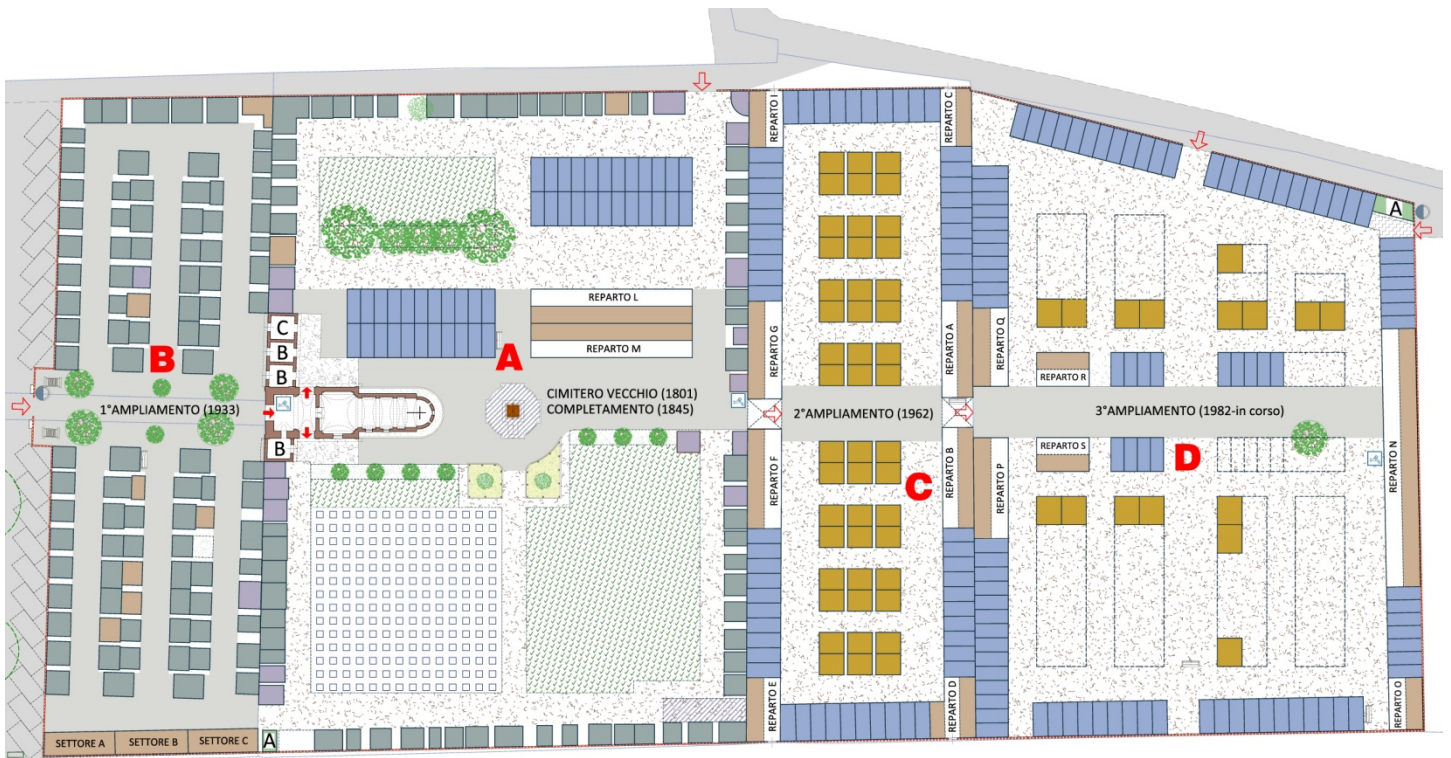
I resti delle salme provenienti dalle esumazioni ed estumulazioni dai loculi di colombari o cappelle di famiglia sono state ridistribuiti in percentuale come dalla tabella seguente.

Esumazione –Estumulazioni: destinazioni 2009 – 2018			
Cappelle di fam..	Ossario colombari	Campo comune	Altro cimitero
28	15	80	17



UBICAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA NEI CAMPI CIMITERIALI

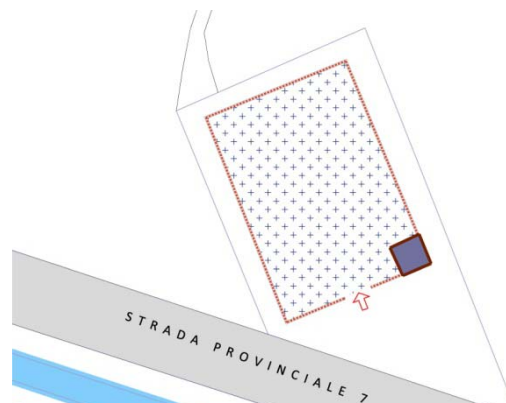
Cimitero del Capoluogo



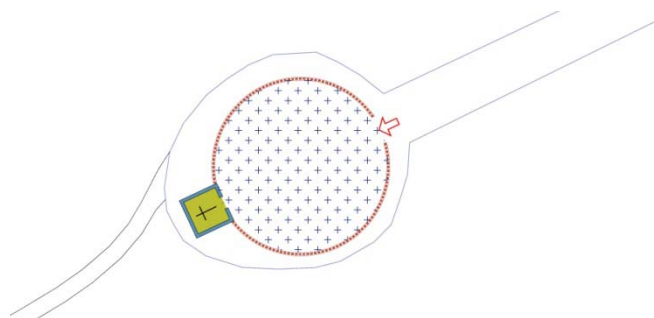
Cimitero di San Giacomo



Cimitero della Colombara



Cimitero di Castell'Apertole



AREE CIMITERIALI LIBERE

Allo stato attuale le aree interne ai cimiteri del capoluogo e della frazione San Giacomo destinate alle sepolture in loculi ma non ancora edificate sono limitate al campo D del cimitero del capoluogo.

La loro edificazione futura potrà determinare la disponibilità di ulteriori 770 loculi.

Per le inumazioni sono disponibili nel campo A 2 aree completamente libere ed una piccola parte di un'area occupata dalle sepolture per un totale di Mq. 1.050 corrispondente a 275 posti salma.

Nel cimitero della frazione San Giacomo sono disponibili per l'inumazione solo 2 posti.

Il Piano Regolatore Cimiteriale non considera disponibili le aree interne ai cimiteri delle frazioni Colombara e Castell'Apertole in quanto ne propone la dismissione.

Area cimiteriale campo	Cappelle di famiglia			Colombari			Inumazione	
	mq.	N.	loculi	Mq.	N.	loculi	Mq.	N.
Capoluogo campo A	-		-	-	-		1.050	275
Capoluogo campo B	-		-	-	-		-	-
Capoluogo campo C	-		-	-	-		-	-
Capoluogo campo D	937	71	710	55	1	60	-	-
Totale capoluogo	937	71	710	55	1	60	1.050	275
San Giacomo	-		-	-	-		7,00	2
Totale	937	71	710	55	1	60	1.052	277

INTERVENTI PREVISTI PER IL MIGLIORAMENTO PRESTAZIONALE DELLE AREE CIMITERIALI

In relazione allo stato attuale delle infrastrutture del cimitero del capoluogo dovranno essere programmati i seguenti interventi:

- **Predisposizione della camera mortuaria:** unendo i due locali, allo stato attuale destinati a deposito, affiancati sul fronte nord dell'ingresso al campo A e provvedendo a realizzare il rivestimento e la pavimentazione con materiali lavabili si può ottenere la camera mortuaria attualmente mancante. Il locale risultante è di dimensioni appropriate e dotato di idonee finestrate e porte di accesso oltre ad essere prossimo alla chiesa di Sant'Andrea.
- **Predisposizione del deposito osservazione e obitorio:** ampliando leggermente il locale cantonieri, affiancato alla prevista camera mortuaria, si può ottenere il locale osservazione e obitorio dotato di rivestimento e pavimentazione lavabili, di sistema di segnalazione a distanza di presenza per il rilievo di eventuali manifestazioni di vita e di sistema di antintrusione.
- **Predisposizione locale cantoniere e realizzazione nuovo deposito:** nel corpo di fabbrica sul lato destro dell'ingresso al campo A verrà attrezzato il locale di servizio per il custode/cantoniere dotato di lavabo mentre il locale di deposito di materiali e attrezzature verrà realizzato sul fronte sud del campo D.
- **Servizi igienici:** Il servizio igienico addossato al muro di recinzione fronte sud tra il Campo A ed il campo B non è dotato di collegamento elettrico e pertanto è privo di illuminazione elettrica. Si prevede di realizzare il collegamento e di rendere così sempre fruibile il servizio igienico.
- **Muro esterno di recinzione:** si prevede di curare la manutenzione dei muri di cinta ed i varchi di ingresso ripristinando l'intonacatura esterna ove necessario.
- **Ingressi ed aperture:** si prevede di curare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli attuali ingressi e di realizzare un nuovo ingresso a fianco dei servizi igienici del campo A sul fronte sud in corrispondenza della nuova area parcheggio prevista in attuazione con il nuovo impianto crematorio.
- **Raccolta acque meteoriche:** allo stato attuale la rete di raccolta delle acque meteoriche serve tutte le aree con pavimentazione asfaltata vale a dire l'asse centrale ovest-est del cimitero ed il campo B. qualora parte della pavimentazione del campo D dovesse essere asfaltata si dovrà provvedere ad estendere la rete alle nuove aree interessata all'asfaltatura.
- **Parcheggi esterni:** poiché attualmente le auto parcheggiano in ordine sparso a bordo della viabilità interna al parco della Rimembranza si rende necessario delimitare a terra i singoli posti auto privilegiando l'area a ridosso del muro di cinta.
- **Stalli per le biciclette:** si prevede di aumentare gli stalli per biciclette ritenuti insufficienti per i mesi estivi.
- **Panchine:** scarso è il numero delle panchine presenti nel cimitero. Si prevede di aumentarle collocandole a bordo dell'asse centrale di camminamento ovest-est.
- **Cassoni porta rifiuti:** essendo presente un solo cassone porta rifiuti a fianco del cancello di ingresso principale e del cancello in corrispondenza dei servizi igienici del campo D si prevede di sdoppiare i cassoni separando la raccolta dei rifiuti vegetali da quelli indifferenziati.

Per il cimitero della frazione San giacomo dovranno essere programmati i seguenti interventi:

- **Rampa di ingresso:** si prevede di realizzare una rampa all'ingresso che migliori l'accessibilità all'area cimiteriale alle persone anziane o con disabilità alla deambulazione.

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

L'ampliamento previsto del cimitero del capoluogo è finalizzato a realizzare un impianto crematorio.

Impianto crematorio: presupposti e quadro di riferimento

La promozione della realizzazione di un impianto crematorio si muove nell'ottica del basso impatto ambientale in quanto le nuove tecnologie permettono di costruire impianti crematori abbassando i minimi di legge per la dispersione delle sostanze nocive in ambiente;

Promuovere la scelta della cremazione significa, inoltre, che :

- questa scelta di sepoltura permette sia la conservazione sia la dispersione delle ceneri;
- permette il risparmio di aree pubbliche da destinare ai cimiteri;
- risolve il problema degli inconsulti e dei resti mortali;
- facilita le operazioni di gestione cimiteriale;
- permette un risparmio in termini economici della gestione cimiteriale comunale;
- offre un vantaggio economico ai cittadini fissando un tetto massimo alla spesa di cremazione, superando di fatto la speculazione sulla vendita delle sepolture.

Con la Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 – 10542 la Regione Piemonte è intervenuta dando attuazione alla legge 30 marzo 2001, n. 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri) la quale, all'articolo 6, prevede che le Regioni elaborino piani regionali di coordinamento per la realizzazione di crematori da parte dei comuni, anche in associazione tra di essi, tenendo conto della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale.

Nello strumento di programmazione piemontese i crematori, come previsto dalla norma nazionale, dovranno essere previsti nella programmazione urbanistica e dovranno essere costruiti all'interno dei recinti cimiteriali.

Per i crematori di nuova costruzione dovrà essere prevista una sala attigua per consentire i riti di commemorazione civili o religiosi.

I criteri per la costruzione di un nuovo impianto previsti dalla Regione Piemonte sono:

1. l'efficienza che sulla base delle attuali tecnologie deve prevedere almeno 1200/1300 cremazioni/anno per impianto o per linea;
2. il bacino di riferimento, che deve prevedere per il nuovo impianto almeno cinquemila decessi anno (equivalente a una popolazione di circa cinquecentomila abitanti) e che può essere raggiunto anche attraverso associazioni tra comuni, convenzioni, unioni di comuni, ecc.

3. una distanza minima di almeno cinquanta chilometri da un altro impianto, garantendo comunque la realizzazione di un impianto per ogni territorio provinciale. Tale criterio non si applica all'ambito territoriale della città metropolitana;
4. la scelta di installazione di impianti in cimiteri situati in zone metanizzate, al fine di contenere l'inquinamento atmosferico e favorire l'utilizzo di combustibili a ridotto impatto ambientale.

Tutti i temi sopra descritti possono essere sufficientemente soddisfatti da un'offerta adeguata, che, laddove correttamente articolata, potrebbe molto verosimilmente far emergere una domanda latente, ma al momento non soddisfatta: i dati rilevati e le condizioni esaminate supportano la possibilità dell'intervento.

La proposta di realizzazione di un nuovo impianto di cremazione che sia da riferimento per una vasta area non può prescindere da una analisi demografica che consenta di definire il potenziale numero di cremazioni.

Le cremazioni effettuate in Piemonte nel 2016 sono state 20.285 su un numero di morti di 50.984 unità pari al 39,79%.

I dati ISTAT 2017 per la Regione Piemonte sono:

abitanti	nati	morti
4.392.526	30.830 (0,70%)	53.541 (1,22%)

I dati ISTAT 2017 per la Provincia di Vercelli sono:

abitanti	nati	morti
173.868	1.160 (0,68%)	2.355 (1,35%)

La previsione ISTAT per la Regione Piemonte al 2050 è:

abitanti	nati	morti
4.151.228	31.143 (0,75%)	60.220 (1,45%)

L'ipotesi al 2050 per la Provincia di Vercelli potrebbe essere:

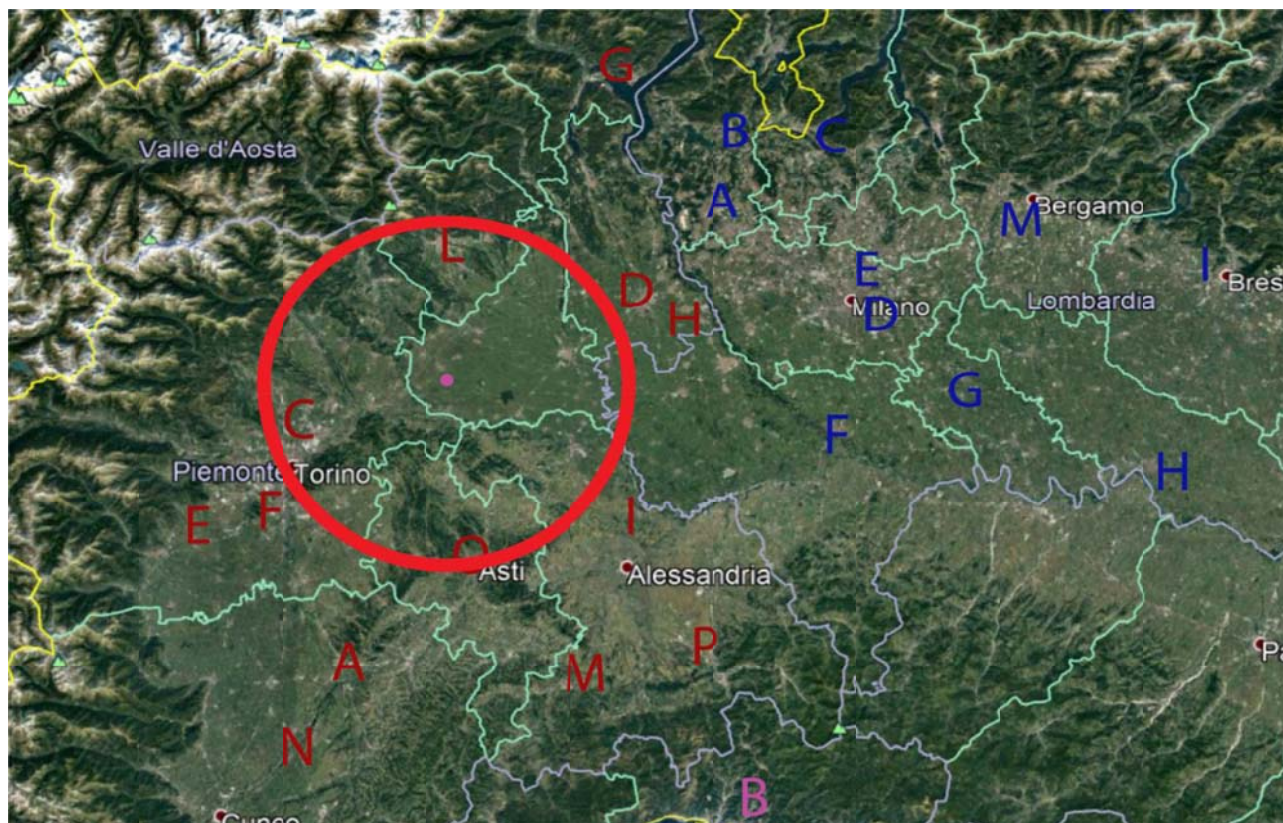
abitanti	nati	morti
164.305	1.199 (0,73%)	2.810 (1,71%)

Le potenziali richieste di cremazione in provincia di Vercelli, a fronte di un'offerta del servizio presente sul territorio, possono essere valutate sulla base dei dati 2017 e 2050 con la percentuale di incidenza sui morti del 2017 pari al 39,79% (percentuale regionale del 2016) ed al 2050 del 45% (ipotesi di percentuale regionale incrementata in relazione alla maggiore diffusione e promozione del servizio).

anno	abitanti	morti	cremazioni
2017	173.868	2355	937
2050	164.305	2810	1.265

Il bacino di riferimento, stante l'attuale insediamento in Regione Piemonte degli impianti di cremazione, potrebbe essere considerato più ampio di quello strettamente connesso con i confini provinciali.

PANORAMA DEGLI IMPIANTI DI CREMAZIONE NEL BACINO DI RIFERIMENTO



RIFERIMENTO MAPPA	IMPIANTO	CREMAZIONI 2016	%
A	Bra (CN)	935	4,61
B	Domodossola (VB)	1.416	6,98
C	Mappano (TO)	2.333	11,50
D	Novara	787	3,88
E	Piscina (TO)	1.838	9,06
F	Torino	3.948	19,47
G	Verbania	821	4,04
H	Trecate (NO)	4.302	21,21
I	Valenza (AL)	1.551	7,65
L	Biella	526	2,59
M	Acqui Terme (AL)	1.431	7,05
N	Magliano Alpi (CN)	(apertura 2017)	
O	Asti	397	1,96
P	Serravalle Scrivia	(apertura 2017)	
		20.275	100

Si possono considerare interessati anche parte dei territori del Chivassese e del Casalese con una popolazione complessiva di circa 60.000 unità.

La previsione delle potenziali cremazioni con tale bacino di riferimento potrebbe essere:

anno	abitanti	morti	cremazioni
2017	233.868	3.157	1.256
2050	224.305	3.836	1.726

La media annua delle cremazioni può essere stimata in 1.491 unità.

Le considerazioni svolte confermano la sostenibilità della proposta.

Impianto crematorio: la proposta

L'ampliamento previsto del cimitero del capoluogo avverrà esternamente all'attuale muro perimetrale sul fronte sud con una superficie lorda di circa mq. 1.800 destinata alla realizzazione di un impianto crematorio oltre a mq. 2.200 destinati alla nuova viabilità, al parcheggio ed all'area verde.

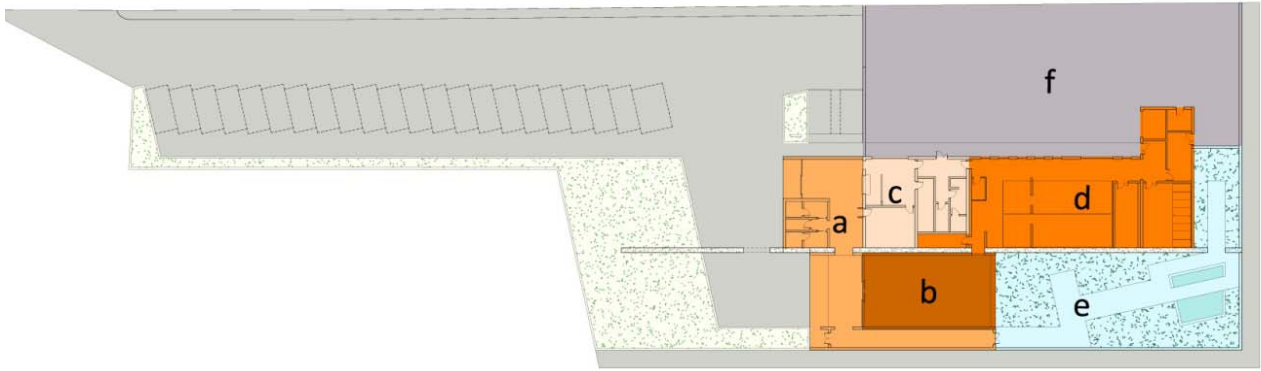
L'impianto crematorio sarà articolato secondo le seguenti funzioni:

- ricevimento feretri ed accoglienza dolenti
- servizio di cremazione salme e resti mortali
- consegna urne con ceneri

Il complesso sarà spazialmente articolato in:

- a) zona atrio che consente lo smistamento dei partecipanti in entrata alle varie zone della struttura e precisamente:
 - sosta dei partecipanti;
 - front office per ricevimento, consulto e comunicazioni sul funzionamento del servizio;
 - accesso alla sala commiato
 - accesso al giardino della memoria
 - utilizzo dei servizi igienici
- b) sala commiato
- c) zona uffici e servizi per il personale;
- d) impianto crematorio, locali tecnici e magazzini ad esso connessi;
- e) giardino della memoria con area dispersione ceneri e cinerario comune;
- f) cortile interno con accesso delle salme.

ZONE	MQ.
Atrio	200
Sala commiato	130
Uffici e servizi personale	120
Impianto crematorio e locali tecnici	320
Giardino della memoria	350
Cortile interno di servizio	680



L'area relativa al complesso dovrà essere completamente recintata con muratura piena di altezza minima 3 metri.

All'esterno della struttura dovrà essere realizzata la viabilità di servizio, un parcheggio con almeno 24 posti auto ed un'area verde.

Impianto crematorio: requisiti ed inserimento ambientale

L'impianto di cremazione dovrà garantire i seguenti requisiti, che devono essere posseduti dall'insieme ambientale costituito dall'edificio nel suo complesso e dagli impianti, nonché da ogni parte del corpo edilizio che lo riguarda.

Requisiti di sicurezza

Attendono l'incolumità delle persone che operano nell'edificio per il funzionamento dell'impianto e del pubblico che frequenta l'edificio nonché la conservazione e la durata dell'immobile e degli impianti con le seguenti sottoclassi:

Sicurezza di funzionamento e di impiego con particolare riguardo all'impianto e alle apparecchiature aventi caratteristiche di potenziale pericolosità (caldaie, impianti a gas, ecc.).

Resistenza al fuoco e difesa dagli incendi con riguardo all'impiego di materiali che impediscano la diffusione delle fiamme, agli apparecchi di estinzione, alle precauzioni da adottare per il deposito di sostanze combustibili ed infiammabili.

Protezione da eventi accidentali interni con riguardo ai provvedimenti da adottare per evitare il verificarsi di tali eventi o per limitarne il danno qualora si verificassero cadute di persone, avvelenamento o incendi od esplosioni da gas, ecc.

Requisiti ambientali

Riguardano la proprietà che l'impianto e l'edificio devono possedere, con particolare riguardo alle emissioni in atmosfera, da contenere entro i limiti ammessi dalle norme vigenti.

Dovrà essere assicurata la totale assenza di odori sgradevoli e nauseabondi. Relativamente alle emissioni in atmosfera, saranno da considerare i valori limite e le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo provinciale, sia su base oraria sia nelle più gravose condizioni di esercizio.

Requisiti acustici

Silenziosità di funzionamento durante tutto il processo di cremazione; limitazione del livello di rumore e di vibrazioni emesso nell'ambiente sia esterno che interno; tali livelli dovranno essere contenuti entro i limiti fissati dalle normative vigenti con particolare riguardo ai livelli di esposizione del personale addetto e del pubblico e per ottenere l'adeguato comfort nella sala cerimonie.

Requisiti di nettezza:

- attitudine alla facile pulizia;
- attitudine a non accumulare scorie;
- attitudine a non liberare prodotti sporcanti, inquinati o nocivi;
- attitudine a non generare odori molesti;
- in generale garanzia di decoro nel corso dell'intero processo di cremazione e massima sicurezza di igiene in tutte le sue fasi (dall'introduzione della salma al prelievo delle ceneri).

Inserimento ambientale

L'impianto di cremazione dovrà essere recintato sul fronte est e sud con muratura intonacata alta come la muratura di recinzione del cimitero.

Il fronte ovest dei fabbricati coincidente con gli ingressi dovrà essere finito con materiali e colori che caratterizzano l'ingresso del cimitero ed il campo A e B, vale a dire in intonaco, cemento e laterizio a vista e in pietra o marmo.

Le alberature sul fronte sud dovranno essere di specie autoctone.

Le pavimentazioni dei piazzali e marciapiedi e dei percorsi esterni aperti al pubblico dovranno essere in pietra naturale locale.

EVOLUZIONE DELLA DOMANDA NEL PERIODO 2019 – 2039 E RICETTIVITA' DELLE AREE CIMITERIALI

Nell'ipotesi di un andamento demografico stabile attorno i 4.300 abitanti nei prossimi 20 anni ed una percentuale di decessi annui del 1,10%, pari alla media degli ultimi 10 anni, il fabbisogno di posti per la tumulazione ed inumazione potrebbe essere stimato in circa 950 unità complessive a cui si può aggiungere un 20% derivante da sepolture di non residenti come avvenuto nel decennio 2009 – 2018 per un totale di 1.140 posti.

La necessità di disporre di 1.140 posti per la tumulazione e l'inumazione potrebbe ridursi, con la realizzazione dell'impianto di cremazione delle salme previsto dal Piano Regolatore Cimiteriale, di circa il 30%, valutazione cautelativa rispetto ai dati regionali del 40%, ed assestarsi attorno 800 posti.

Si può, inoltre, considerare che la cremazione delle salme potrà incidere percentualmente in misura maggiore nei confronti delle tumulazioni nei loculari con concessione trentennale rispetto a quelle nelle cappelle di famiglia con concessione novantanovenale in atto.

Pertanto le percentuali storiche riscontrate negli ultimi dieci anni di sepolture come di seguito riportate

Tumulazioni	In tombe di famiglia	52%
	In colombari	40%
Inumazione in campi comuni		8%

possono così modificarsi

Tumulazioni	In tombe di famiglia	70%
	In colombari	20%
Inumazione in campi comuni		10%

Per i prossimi 20 anni il Piano Regolatore Cimiteriale configura la seguente soluzione:

Tipologia di sepoltura		Destinazioni sepolture	Salme	Disponibilità prevista		
				Per tumulazioni		totale
				esistente	da realizzare	
Cremazioni			342	-	-	342
Tumulazioni	In tombe di famiglia	70%	560	1.803x40%	710 x 40%	1.005 ^①
	In colombari	20%	160	647 ^②	60	707
Inumazione in campi comuni		10%	80	-	-	350 ^③

^① Una correzione della previsione è consistita nell'attribuire per le tumulazioni in cappelle di famiglia previste in 521 (450 + 71) unità una disponibilità ipotizzata del 40% dei 2.520 (1.810 + 710) loculi liberi e da realizzare considerato che tale disponibilità coinvolge solo le famiglie titolari della concessione che sono stimate in 570, tante quanto sono le cappelle esistenti e previste maggiorate del 10%, in relazione alle cappelle che sono intestate a due famiglie, su circa 1.300 nuclei famigliari residenti.

^② Nei colombari sono stati considerati i loculi non occupati ed il 20% dei loculi attualmente occupati ma che si renderanno disponibili nel periodo 2019 – 2039 per avvenuta estumulazione e scadenza della concessione trentennale del loculo.

^③ La disponibilità di 277 inumazioni può ritenersi aumentabile di ulteriori 73 posti in conseguenza alla prevedibile corrispondente esumazione di sepolture nell'arco dei prossimi 20 anni (dato ripreso dall'andamento delle esumazioni nell'ultimo decennio).

La disponibilità di loculi esistente e prevista risponde abbondantemente alle necessità di sepolture di circa 800 salme ed anche alle eventuali 1.140 salme nel caso non si dovesse procedere alla realizzazione dell'impianto di cremazione.

Nella disponibilità non sono state considerate le 20 tombe ipogee private in quanto tombe storiche che non risultano disponibili per nuove sepolture.

In merito all'area destinata all'inumazione in campi comuni per il cimitero del Capoluogo è rispettato quanto previsto dall'art. 58 del D.P.R. 285/1990 in quanto l'area per le inumazioni

prevista (mq. 1.052) supera del 163,10% quella attualmente utilizzata (mq. 645) per tale tipologia di sepoltura.

Il cimitero di San Giacomo non soddisfa le richieste dalla norma sopra richiamata.

AMPLIAMENTO DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

L'ampliamento cimiteriale sul lato sud comporta una modifica in ampliamento anche della fascia di rispetto cimiteriale di 200 metri come prevista dal PRGC vigente.

L'area interessata dall'ampliamento della fascia di rispetto è inedificata e con destinazione urbanistica, da PRGC vigente, di "terreni agricoli di salvaguardia dell'abitato".

TIPOLOGIA DELLE CONCESSIONI E LORO DURATA

Le tipologie delle concessioni e la loro durata, sulla base della situazione esistente e del "Regolamento comunale di polizia mortuaria" vigente sono:

- a) Tumulazioni in tombe di famiglia (sepolcreti, edicole, cappelle) realizzate su lotti in concessione perpetua o novantanovenale rinnovabile.
- b) Tumulazioni in loculari con concessione trentennale o trentennale rinnovabile.
- c) Tumulazioni in cellette ossario in colombari con concessione trentennale rinnovabile.

DISMISSIONE DI AREE CIMITERIALI

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede la dismissione dei cimiteri della Colombara e di Castell'Apertole in quanto all'interno dei relativi muri perimetrali non sono presenti inumazioni avvenute negli ultimi venti anni ne sono presenti loculari o tombe di famiglia.

Le due aree cimiteriali sono prive di servizi ed infrastrutture a rete interne, le opere murarie sono in cattivo stato di conservazione e complessivamente allo stato attuale le due aree non sono più idonee a ricevere sepolture.

L'atto di soppressione del cimitero sarà autorizzata dal Comune, previo parere dell'azienda sanitaria locale competente, con le modalità e la documentazione previste dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione della legge regionale 15/2011).

Successivamente all'atto di soppressione il terreno dell'intera area dovrà essere diligentemente dissodato per la profondità di almeno due metri, prima di consentire la destinazione ad altri usi.

In specifico

- 1) l'area corrispondente al cimitero della Colombara verrà smantellata, le opere murarie demolite e l'area riportata allo stato agricolo.
- 2) L'area corrispondente al cimitero di Castell'Apertole, per il suo valore documentario e storico, dovrà essere riqualificata con la formazione di un prato interno e le mura circolari e la cappelletta restaurate.

REPERTORIO FOTOGRAFICO

PARCO DELLA RIMEMBRANZA



Vista sul monumento



Strade interne



Muro a ovest



Ingresso al cimitero

CIMITERO DEL CAPOLUOGO: CAMPO "A"



Vista Sulla chiesa di S. Andrea



Campo comune di inumazione utilizzato



Tombe di famiglia ipogee



Campo comune di inumazione libero



Tombe di famiglia



Loculari e ingresso al campo "C"

CIMITERO DEL CAPOLUOGO: CAMPO "B"



Ingresso dal Parco della Rimambanza



Strada interna di accesso alle tombe di famiglia



Vista sul loculario, settori "A" e "B"



Vista sul loculario,, settore "C" e passaggio al campo "A"



Strada interna di accesso alle tombe di famiglia



Tombe di famiglia

CIMITERO DEL CAPOLUOGO: CAMPO "C"



Loculari e ingresso al campo "D"



Loculari e tombe di famiglia

CIMITERO DEL CAPOLUOGO: CAMPO "D"



Tombe di famiglia di recente costruzione





Tombe di famiglia di recente costruzione e spazi a disposizione



CIMITERO DI SAN GIACOMO



Vista sull'ingresso



Vista sulla Cappella cimiteriale



Campo di inumazione, tombe di famiglia e loculari





Campo di inumazione e tombe di famiglia



Vista dell'esterno

CIMITERO DI COLOMBARA



Vista esterna e interna sull'ingresso





Campi cimiteriali in disuso



Particolare ingresso

CIMITERO DI CASTELL'APERTOLE



Vista interna sulla ex Cappella cimiteriale e sui campi cimiteriali in disuso



Vista esterna



Vista dall'alto